

Formazione – 18 maggio 2014

Allegato 1

PROVERBI 2,1-15: BENEFICI DELLA SAPIENZA

Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole e custodirai in te i miei precetti, tendendo il tuo orecchio alla sapienza, inclinando il tuo cuore alla prudenza, se appunto invocherai l'intelligenza e chiamerai la saggezza, se la ricercherai come l'argento e per essa scaverai come per i tesori, allora comprenderai il timore del Signore e troverai la scienza di Dio, perché il Signore dà la sapienza, dalla sua bocca esce scienza e prudenza. Egli riserva ai giusti la sua protezione, è scudo a coloro che agiscono con rettitudine, vegliando sui sentieri della giustizia e custodendo le vie dei suoi amici. Allora comprenderai l'equità e la giustizia, e la rettitudine con tutte le vie del bene, perché la sapienza entrerà nel tuo cuore e la scienza delizierà il tuo animo. La riflessione ti custodirà e l'intelligenza veglierà su di te, per salvarti dalla via del male, dall'uomo che parla di propositi perversi, da coloro che abbandonano i retti sentieri per camminare nelle vie delle tenebre, che godono nel fare il male, gioiscono dei loro propositi perversi; i cui sentieri sono tortuosi e le cui strade sono oblique.

RIQUADRO 1 – SPUNTI DELLA RELAZIONE

Formare significa propriamente dar forma, forgiare.

Formare significa educare ed istruire in modo che gli individui sappiano trasformarsi, assumere nuove forme, cambiare forma al mondo.

Formazione significa dunque **un'educazione che, attraverso i contenuti della conoscenza, forma e forgia l'individuo affinché egli possa realizzare le proprie capacità e potenzialità ed esercitare il suo ruolo nella società e nella vita.**

“Si chiede una formazione continua, non improvvisata, strutturata, tesa all'essere più che al fare. Che faccia “ritornare al pozzo”, che ci interpellì sul nostro essere. “

Essere volontario caritas significa quindi frequentare una scuola di vita dove si imparano tante cose, ma soprattutto si impara a ripensare la gestione della propria vita, del proprio benessere, delle proprie relazioni. Questo richiede un certo impegno e soprattutto una **formazione permanente** perché il volontariato Caritas non nasce per generazione spontanea ma è il risultato di una lenta azione educativa.

RIQUADRO 2: ELEMENTI PER LEGGERE LA FORMAZIONE.

la formazione è un processo intenzionale: si cambia non a caso ma perché si vive un percorso caratterizzato da una significativa intenzionalità.

□□**la formazione produce cambiamento.** Autentico criterio di valutazione dell'effetto dell'intervento formativo è il cambiamento.

□□**la formazione è integrale:** il pensare che la persona sia Una, e non una somma di esperienze, è una sfida antica che ha sempre caratterizzato la vita dell'uomo. L'approccio formativo se ben pensato non può che partire da questo assioma. Come può, infatti, un operatore che è inviato a formarsi sul tema dell'accoglienza non vivere l'accoglienza nel servizio in cui è chiamato a offrire le sue competenze? In altre parole l'autentico processo di formazione va pensato nel quotidiano tenendo conto di tutte quelle componenti che con esso interagiscono

la formazione accoglie la sfida della resistenza: ogni cambiamento produce una naturale resistenza che fa parte del gioco educativo. Quindi la vera formazione deve vincere la fatica del cambiamento, della stanchezza, del "si è sempre fatto così", del "io sono così".

□□**la formazione ha necessità di essere personale e comunitaria:** oltre ai momenti vissuti e proposti nella comunità diocesana e parrocchiale, ogni persona/ogni volontario ha il compito di curare la propria formazione.

--- **la formazione è un processo articolato e perenne:** pensare di limitare la formazione a momenti specifici e ad argomenti circoscritti, non è la giusta mentalità. Il processo formativo ha una dimensione temporale perenne che coinvolge tutta la persona, nell'intelletto come nello spirito, disposta in atteggiamento continuo di riflessione, meditazione, ricerca, osservazione, studio, contemplazione.

--- **la formazione va sempre intesa nel suo duplice risvolto:** intellettuale e spirituale. La spiritualità con la conoscenza teologico-dottrinale-etica riempie di solidità quanto si apprende con l'intelletto, favorendo la crescita nell'ascolto, nell'osservazione e nel discernimento.

RIQUADRO 3: FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

FORMAZIONE GENERALE: è la formazione riguardante l'ambito pastorale specifico della Pastorale della Carità: Caritas come organismo pastorale, metodo Caritas, significato di volontario inserito in un organismo ecclesiale secondo le finalità statutarie, ecc.... Riguarda indistintamente tutte le persone impegnate in Caritas a diversi livelli (Diocesano, Parrocchiale)

FORMAZIONE SPECIFICA: È la formazione mirata e indispensabile riferita a servizi e modalità proprie secondo l'ambito di impegno in cui ciascuno è inserito e secondo il proprio compito specifico.

Riguarda non solo competenze tecniche, ma anche pastorali necessarie a supportare l'impegno particolare assunto da ciascuno.